

(a) *Capitol.*  
*in Lucio Ve-*  
*ro.*

non che il mandò in esilio nella Bretagna. Intanto ridendosi Lucio Vero de i rumori e pericoli della guerra, col pretesto di attendere a provveder le Armate Romane di viveri, e di nuove genti, (a) se ne stava godendo le delizie di Antiochia, e lasciava, che i Generali Romani sudassero, ed esponessero le lor vite per lui nelle imprese guerriere. Per quattro anni, ma con soggiorno non fisso, si trattene egli in quella gran Città; perchè nel verno abitava a Laodicea, nella state a Dafne, amenissimo ed ombroso Luogo in vicinanza d' Antiochia. Per le tante istanze nondimeno de' suoi Consiglieri, si lasciò indurre, durante questa guerra, a portarsi due volte fino all' Eufrate. Ma appena s' era lasciato vedere all' esercito Romano [ non già a quel de' nemici ], che se ne tornava a i suoi prediletti ed obbrobriosi piaceri d' Antiochia. E non gliela perdonavano già que' Commedianti, i quali nel pubblico Teatro più volte con arguti motti destramente mettevano in canzone ora la di lui codardia, ora la sfrenata sua lussuria; nè v' era persona, che non gli rideffe dietro. Trovasi presso il Mezzabarba sotto quest' Anno una Medaglia, in cui Marco Aurelio è intitolato *Germanico*, ed espressa una *Vittoria d' Augusto*. Ma non può stare. Vedremo a suo tempo, quando a questo Imperadore fu dato il titolo di Germanico. Per ora egli solamente veniva chiamato *Armeniaco*.

Anno di CRISTO CLXV. Indizione III.

di SOTERE Papa 4.

di MARCO AURELIO Imperadore 5.

di LUCIO VERO Imperadore 5.

Consoli { LUCIO ARRIO PUDENTE,  
          { MARCO GAVIO ORFITO.

(b) *Dion. 71*

**P**IU' strepitosi ancora furono i fatti de' Romani in quest' Anno nella guerra contra de' Parti. (b) *Avidio Cassio*, che comandava la grande Armata Romana, in faccia a i Parti gittò un Ponte sull' Eufrate, come già fece Traiano, e ad onta loro passò coll' esercito nella Mesopotamia; inseguì i fuggitivi, e mise quelle contrade sotto l' ubbidienza de' Romani Augusti. Fra le sue conquiste massimamente famosa divenne quella di Seleucia, Città popolatissima e ricca sul Tigri, tale che, se non abbiam difficoltà a credere ad Eutropio (c) e a Paolo Orosio (d), era abitata da quattrocento e più mila persone. Si rende amichevolmente quel Popolo a Cas-

(c) *Eutrop.*  
*in Breviar.*  
(d) *Orosius*  
*in Histor.*

sio,